

BILANCIO SOCIALE



2021

**Progetto Salute Onlus
Società Cooperativa sociale**

PREMESSA 4

Metodologia di redazione del bilancio sociale 4

Modalità di comunicazione 5

Riferimenti normativi 5

IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE 5

Informazioni generali 5

Attività svolte 7

Composizione base sociale 11

*Territorio di riferimento **Errore. Il segnalibro non è definito.***

*Missione e cultura interna **Errore. Il segnalibro non è definito.***

*Il concetto di mutualità **Errore. Il segnalibro non è definito.***

Clienti/Committenti/Fornitori 14

Storia 9

GOVERNO, STRATEGIE E POLITICHE SOCIALI 19

Tipologia di governo 19

Organi di controllo 20

Struttura di governo 20

PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO 21

Struttura organizzativa 21

Strategie e obiettivi 21

PORTATORI DI INTERESSI 23

Lavoratori 9

Altre risorse umane 25

1 Servizio Civile volontario 25

2 Tirocini formativi e stagisti 25

Donatori e contributi a fondo perduto 25

Ambiente 25

PROSPETTIVE FUTURE 25

Prospettive e programmi di Progetto Salute 25

Il futuro del bilancio sociale 26



Precedenti edizioni del Bilancio di Responsabilità sociale di Progetto Salute Onlus – Società Cooperativa sociale

Edizione 2008

Edizione 2009

Edizione 2010

Edizione 2011

Edizione 2012

Edizione 2013

Edizione 2014

Edizione 2015

Edizione 2016

Edizione 2017

Edizione 2018

Edizione 2019

Edizione 2020

Nuova edizione 2021

PREMESSA

Metodologia di redazione del bilancio sociale

La realizzazione di questa quattordicesima edizione del bilancio sociale mantiene la consueta linearità e semplicità di redazione e lettura con l'obiettivo di dare visibilità e concretezza ai risultati dei periodi elaborati permettendo a Progetto Salute Onlus - Società Cooperativa Sociale di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un ulteriore strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa e degli obiettivi raggiunti.

Pur non essendoci un modello univoco, per il bilancio sociale esistono dei **principi di redazione del bilancio sociale**, cioè punti di riferimento irrinunciabili ai quali sottostare per elaborare il documento.

Principi fondamentali

- **trasparenza:** i destinatari del bilancio sociale devono poter essere informati sui processi, le procedure e gli assunti relativi a tutte le informazioni riportate;
- **periodicità:** le informazioni contenute nel bilancio sociale devono essere fornite con una periodicità legata alla natura dell'informazione.

Principi metodologici

- **coinvolgimento:** l'azienda deve far partecipare gli stakeholder al processo di redazione del bilancio (in particolare, nella fase di identificazione degli indicatori di valutazione);
- **verificabilità:** i dati e le informazioni devono essere riportati e descritti in modo da rendere possibile l'identificazione della fonte, e consentire una verifica della loro affidabilità;
- **contestualizzazione:** l'azienda deve descrivere il contesto ambientale e sociale di riferimento del bilancio sociale quando ciò attribuisca maggiore significatività alle informazioni; **competenza e comparabilità**, con certezza di riferimento temporale del contenuto dei singoli bilanci e possibilità di confronto tra quelli di anni diversi;
- **neutralità:** il contenuto del bilancio deve essere imparziale rispetto agli interessi di singoli gruppi;
- **chiarezza:** il dettaglio delle informazioni deve essere adeguato alle esigenze degli stakeholder di riferimento, anche attraverso l'ausilio di grafici e glossari.

Caratteristiche delle informazioni

- **completezza:** le informazioni devono essere riportate in modo coerente con l'oggetto dell'attività economica, con lo scopo del bilancio e con il periodo temporale di riferimento;
- **rilevanza:** le informazioni (gli aspetti gestionali e gli indicatori) devono essere riportate in modo da evidenziare il grado di significatività che acquisiscono nel processo decisionale dell'azienda;
- **accuratezza:** le informazioni devono essere espone evidenziando il grado di esattezza e precisione (vale a dire il margine di errore) che possiedono nella rappresentazione dei fenomeni aziendali.

Il bilancio sociale di Progetto Salute è composto da più sezioni rappresentate nel suo indice:

le premesse e la presentazione l'identità dell'organizzazione strategie e politiche processi decisionali e di controllo relazione sociale.

L'obiettivo principale è quello di presentare un quadro complessivo di Progetto Salute e dei suoi risultati economici e sociali ed ambientali caratterizzato dal rispetto dei principi previsti per la formazione del bilancio in continuità di relazione per:

- Favorire la comunicazione interna
- Fidelizzare e coinvolgere i portatori d'interesse
- Informare il territorio
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione
- Integrare gli strumenti per il miglioramento continuo delle prestazioni e gestione dei servizi erogati
- Consentire la valutazione delle performance sociali
- Alimentare la credibilità
- Dialogare con la collettività
- Rispondere all'adempimento di un obbligo previsto da Regione

- Promuovere crescita ed equità

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Comunicazione-invio ai portatori di interesse del documento approvato dall'assemblea dei soci
- Pubblicazione sul sito web di Progetto Salute

Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Decreto attuativo per l'impresa sociale del ministero della solidarietà sociale del 24/01/08
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007
- Codice del terzo settore

Il presente bilancio sociale è stato presentato e partecipato all'assemblea dei soci del 23/05/2021 che lo ha approvato.

IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2021

Denominazione	Progetto Salute Onlus - Società Cooperativa sociale
Indirizzo sede legale	Via Moretto 12 - 25122 BRESCIA
Indirizzo sedi operative	Unità locale di Urago Mella Via S. Emiliano 66 Unità locale di Brescia Via Bassiche 36
Forma giuridica e modello di riferimento	S p a [dal 23 febbraio 2012]
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	L'attuale CdA in carica, nelle persone del Dott. Gipponi Angelo, Dr. Landi Giorgio e D.ssa Bazoli Letizia, sono stati nominati in data 23/06/2021 dall'Assemblea dei soci e durano in carica 3 anni. Il Revisore dei Conti il Dr. Dario Perotti nominato in data 08/03/2021 e dura in carica per un triennio. In data 01/08/2017 è stato nominato l'Avvocato Fadenti Anna quale Organismo di Vigilanza monocratico ai sensi del D.Lgs. 231/01, successivamente rinominato in data 01/08/2020.

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro, suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione

umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. La Cooperativa può operare anche con terzi.

Art. 4 (Oggetto sociale)

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi attraverso la progettazione, realizzazione, sperimentazione e gestione di servizi sanitari, sociali educativi ed assistenziali resi alla persona in ogni fase della sua vita.

In relazione a ciò, la Cooperativa può gestire, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, in modo integrato, servizi alla persona in ogni forma diretta o indiretta:

- servizi socio assistenziali;
- servizi socio-sanitari;
- servizi sanitari;
- servizi educativi vari.

A titolo indicativo e non esaustivo, la Cooperativa potrà svolgere le seguenti specifiche attività:

- assistenza medica, infermieristica, fisioterapia, occupazionale e educativa alla persona, in ogni fase della vita, in ogni stato patologico e non, in ogni ambito in cui essa dimori, quali abitazione propria, strutture residenziali, centri diurni, comunità alloggio per portatori di handicap, disagio psichico;
- assistenza socio-sanitaria e generica a carattere domestico, alberghiero;
- gestione di strutture residenziali, semi residenziali, socio-sanitarie, sanitarie e parasanitarie, pubbliche o private, educative e ricreative, proprie o di terzi, attraverso attività dei propri soci in conformità agli scopi precisi della cooperativa;
- gestione ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi cliniche, day hospital, centri di fisioterapia;
- gestione di servizi di assistenza e vigilanza per bambini presso colonie, centri ricreativi, asili nido, scuole materne e simili;
- erogazione a domicilio di servizi generici, di carattere domestico di integrazione alle eventuali esigenze familiari in genere;
- servizi di igiene e sanificazione, risanamento di immobili civili, pubblici e privati;
- tutela e prevenzione della salute, mediante interventi specifici di informazione ed educazione sanitaria, sia individuali che collettivi;
- prevenzione sanitaria attraverso progetti di ingegneria ambientale (valutazione dei rischi legati all'atmosfera, alle acque, ai rifiuti solidi, all'inquinamento acustico, elettromagnetico, all'impatto ambientale in genere);
- prevenzione sanitaria attraverso progetti di intervento negli ambienti di lavoro (ai sensi del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni);
- educativa ed in quelli di attività psico sociale (scuola, servizi sociali, istituti di ricerca e formazione nei settori sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale recupero, ecc.);
- ricerca scientifica e statistica relativa ai vari campi di assistenza per l'individuazione

- e la rilevazione dei bisogni della realtà sociale ed in particolare della realtà in cui la Cooperativa opera;
- formazione professionale, strutturazione ed erogazione di corsi di aggiornamento e/o formazione costante per la compagine sociale propria, al fine di una partecipazione consapevole e attiva alla cooperazione sociale e per la promozione umana dei propri soci, sia in relazione alle attività specifiche e/o generiche svolte dalla Cooperativa che per conto di terzi.

La Cooperativa potrà svolgere la sua attività mediante la promozione e la stipula di convenzioni con enti privati e pubblici per lo svolgimento delle proprie attività.

Per l'erogazione delle proprie attività in cui sia necessaria la presenza di personale altamente qualificato e non disponibile al proprio interno, la Cooperativa potrà avvalersi della collaborazione di studi associati specifici, chiaramente e specificamente individuati, di cui siano provate la qualificazione e la trasparenza.

Per quanto riguarda le attività svolte da soci professionisti e non, iscritti ad albi, si farà riferimento, oltre che alla filosofia della cooperazione, ai propri Codici Deontologici ed etici ed alla normativa propria vigente.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali. Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il quale è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La Società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

L'organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.

ATTIVITA' SVOLTE

Aree di attività e tipologie di servizi

Progetto Salute è attiva nel campo socio - sanitario- assistenziale dal 2002 con la gestione del servizio sanitario domiciliare sul territorio di Brescia. Avvia in seguito una serie di collaborazioni mirate con strutture e fondazioni che gestiscono direttamente servizi alla persona limitando il proprio intervento a settori specifici quali la gestione globale di Residenze Sanitarie Assistenziali, Case Albergo e Case Famiglia per Religiose.

E' quindi dal 2008 che inizia un nuovo percorso che la porta ad attivare la formula contrattuale anglosassone del Global Service e avvia la gestione di:

- dal 01.01.2009 fino al 31/12/2016 la gestione della RSA Casa Sorelle Girelli in Marone su commissione della Compagnia di S. Orsola Figlie di S. Angela - struttura riqualificata nel 2010 da Piano Programma dell'ASL di Brescia (capacità ricettiva complessiva di 73 posti letto di cui 20 a contratto, 41 autorizzati – di cui 7 di sollievo – 12 posti di Comunità Residenziale);
- dal 2009 al 2011 assume la gestione della RSA S. Giuseppe per conto della Fondazione S. Giuseppe Onlus di Polpenazze del Garda (posti letto 36) sempre applicando la formula del Global Service;

- dal 2011 al 2012 interviene la fusione della Fondazione S. Giuseppe Onlus e la Fondazione F.lli Beretta con l'accorpamento delle due realtà e la costituzione di una nuova RSA in Padenghe del Garda con capacità ricettiva di 60 posti letto di cui 30 contrattualizzati;
- dal 2009 al 2015 gestione della Casa Albergo Villa Merici di Prevalle, struttura residenziale con capacità ricettiva di 48 posti letto;
- dal 2010 al 2019 attiva il global service per la gestione della RSA Uccelli – Bonetti di Barbariga per ulteriori 36 posti letto (di cui 33 accreditati e 3 di sollievo) su commissione della Fondazione Uccelli Bonetti ONLUS; attività allargata al servizio sul territorio previsto dalle DD.GG. e classificate nella c.d. MISURA 4 Rsa Aperta;
- dal 2010, ancora in global service su commissione dell'Istituto delle Suore Dorotee di Cemmo, avvia la gestione della Casa Famiglia Casa Angeli che ospita 35 consorelle ed autorizzata a fine 2015 come Comunità per Religiose per complessivi oggi 20 posti letto;
- dal 2010 al 2012 servizio notturno continuativo presso la RSA Bersabea – Berlingo capacità ricettiva 20 posti letto;
- dal 2014 servizio notturno continuativo presso il Convento delle Suore Orsoline di Brescia per 14 consorelle, esteso dal luglio 2016 al servizio infermieristico e assistenziale continuativo;
- dal febbraio 2015 al settembre 2017 la gestione del CDI di San Paolo per 20 posti e il servizio di fisioterapia rivolto ad utenti esterni.

Le prestazioni di natura sanitario-assistenziale si possono quindi raggruppare nelle seguenti:

- **Area Domiciliare sanitaria (ADI/ PRELIEVI):** interventi rivolti all'assistenza diretta alla persona a domicilio (aiuto nella cura dell'igiene personale, degli arredi e delle attrezzature dell'ospite; medicazioni semplici e complesse, prelievi, gestione cateterismo/alvo; fisioterapia; supporto psicologico/educativo).
- **Area Residenziale (RSA/CASA ALBERGO/COMUNITA' RESIDENZIALI/COMUNITA' PER RELIGIOSE/CASA FAMIGLIA):** interventi di protezione della persona non autosufficiente istituzionalizzata (interventi generali di tipo sanitario- assistenziale volti a seguire e monitorare l'evoluzione delle condizioni, anche psicologiche, dell'anziano e a mantenere i rapporti tra l'ospite, la famiglia e l'esterno).
- **Area Semi - Residenziale (CENTRO DIURNO INTEGRATO):** interventi di protezione della persona parzialmente non autosufficiente che vuole mantenere la propria residenza in famiglia ed al domicilio. E' un servizio finalizzato a supportare il caregiver impegnato nell'attività lavorativa ma che intende mantenere nel contesto familiare il proprio caro ritardandone l'istituzionalizzazione.
- **Area delle attività accessorie e direttamente connesse:** corsi di formazione mirati a creare risorse umane specializzate e a creare professionalità; corsi di formazione interni per migliorare le figure interne alla cooperativa, collaborazioni con la cooperazione e le realtà cooperative affini, servizio pasti per asilo nido, servizio pasti per gli alunni della scuola media inferiore.

SETTORI DI ATTIVITA' ANNO 2021

	Residenziale	Domiciliare	Territoriale
Anziani e problematiche relative alla terza età	X	X	X
Specializzazione socio- sanitaria	X	X	X
Problematiche legate alla famiglia		X	X

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' 2021

Residenziale

Casa Famiglia Casa Angeli	660.303
Convento Orsoline	136.193
TOTALE	796.496
A.D.I.	123.736

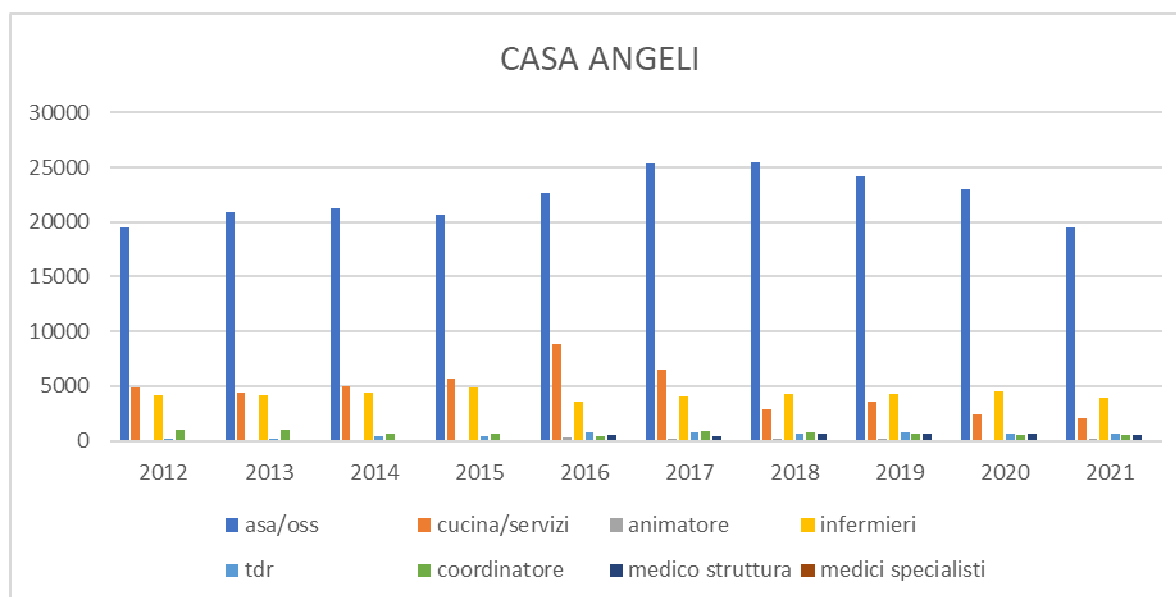
TOTALE COMPLESSIVO

920.232

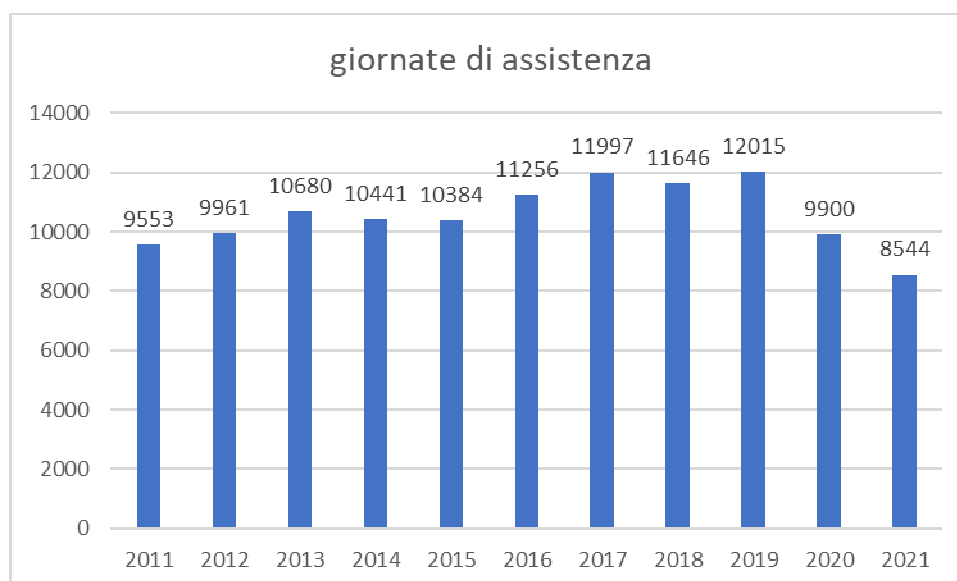
CASA ANGELI – SUORE DOROTEE DI CEMMO

ORE EFFETTIVE DI LAVORO PERIODO DAL 2012 AL 2021

	asa/oss	cucina/servizi	animatore	infermieri	tdr	coordinatore	medico struttura	medici specialisti	TOTALE
2012	19517	4825	0	4185	184	960	0	0	29671
2013	20901	4390	0	4117	242	960	0	12	30622
2014	21253	4982	0	4347	459	664	0	38	31743
2015	20651	5695	0	4866	483	664	0	57	32416
2016	22700	8857	256	3568	762	450	537	57	37187
2017	25309	6547	239	4061	749	880	480	62	38327
2018	25498	2937	244	4263	702	747	667	47	35465
2019	24183	3623	235,5	4240,2	733,25	681,80	663,5	52,5	34412,75
2020	23036	2389	23,5	4483	625	600	611,5	35,5	31803,5
2021	19442	2080	248,50	3949	699	580	571	32	27601,5



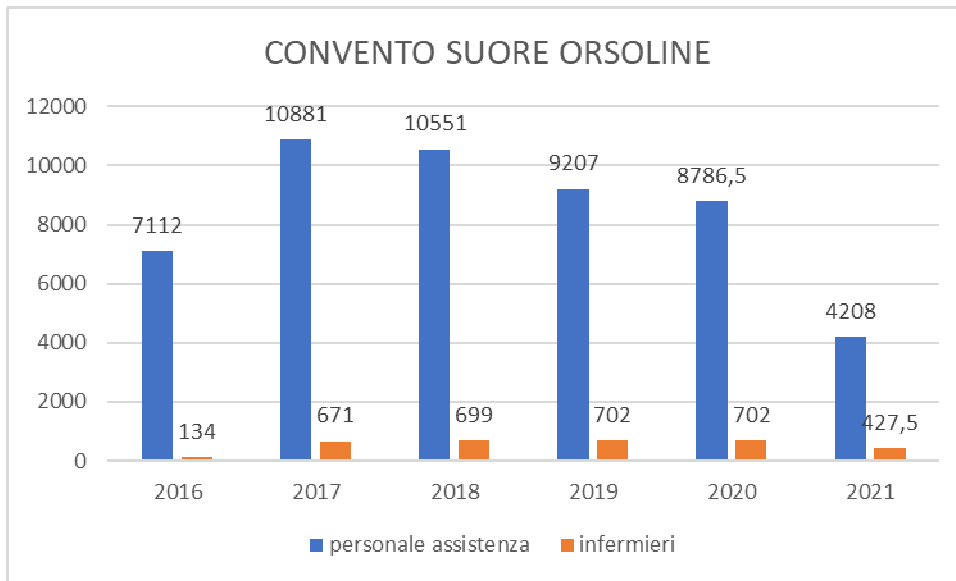
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
giornate di assistenza	9553	9961	10680	10441	10384	11256	11997	11646	12015	9900	8544



CONVENTO SUORE ORSOLINE

ORE EFFETTIVE DI LAVORO PERIODO DAL 2016 AL 2021

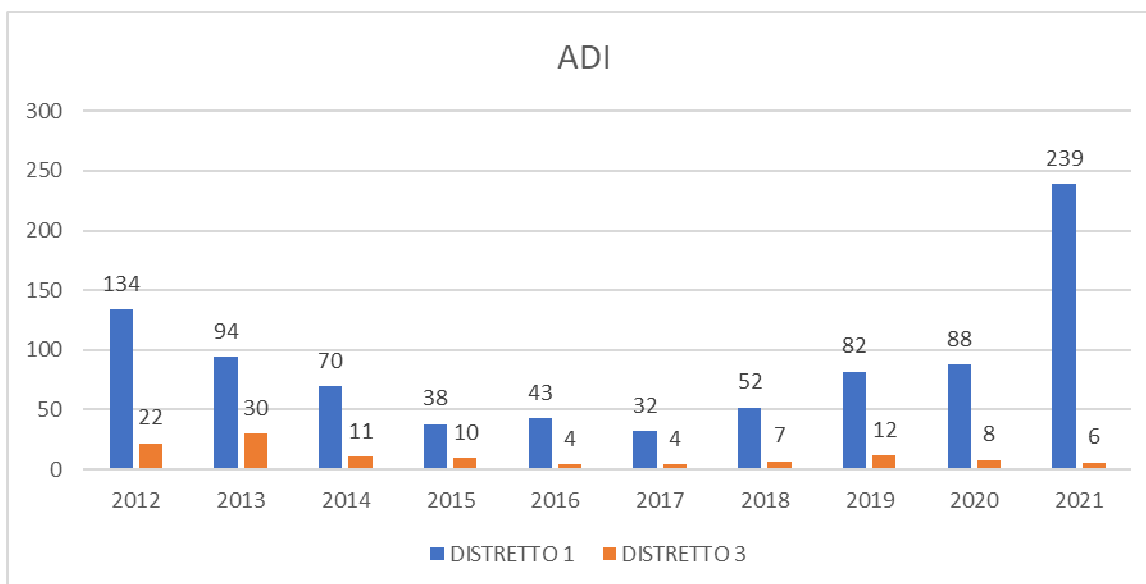
	personale assistenza	infermieri	TOTALE
2016	7112	134	7246
2017	10881	671	11552
2018	10551	699	11251
2019	9207	702	9.909
2020	8786,5	702	9.488,5
2021	4208	427,5	4635,50



ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

UTENTI IN CARICO PERIODO DAL 2012 AL 2021

	DISTRETTO 1	DISTRETTO 3
2012	134	22
2013	94	30
2014	70	11
2015	38	10
2016	43	4
2017	32	4
2018	52	7
2019	82	12
2020	88	8
2021	239	6



COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale dal 2007 al 2021

base sociale nel tempo	soci cooperatori	soci volontari	soci finanziatori	Soci fruttori persone	soci ammessi	soci onorari
al 31/12/2009	19	0	3	3	0	0
al 31/12/2010	20	2	3	4	2	0
al 31/12/2011	22	2	3	4	2	0
al 31/12/2012	21	1	3	4	2	0
al 31/12/2013	22	1	1	4	2	0
Al 31/12/2014	27	1	0	4	3	0
Al 31/12/2015	26	0	0	4	3	2
Al 31/12/2016	25	2	0	4	1	0
Al 31/12/2017	18	2	0	2	0	0
Al 31/12/2018	19	1	0	2	0	0
Al 31/12/2019	17	1	0	2	0	0
Al 31/12/2020	14	0	0	1	0	0
Al 31/12/2021	12	0	0	1	0	0

Soci ammessi ed esclusi

	Soci cooperatori al 31/12/2020	Soci ammessi 2021	Recesso soci 2021	Decadenza esclusione soci 2021	Soci al 31/12/2021
Numero	14	0	1	1	12

Già nel corso del 2009 la cooperativa ha iniziato il suo percorso evolutivo e di sviluppo nella consapevolezza che nella cooperazione vige un principio di "governo" su base capitaria ("una testa un voto") e non su base capitalistica, pertanto ogni socio ha un uguale potere decisionale e condivide diritti e doveri con l'intera base sociale. Si tratta di un aspetto tipico del modello cooperativo, che ne caratterizza la peculiarità dell'agire all'interno del mercato, anche se negli ultimi anni ha dovuto confrontarsi con nuove sfide legate al mercato, nelle sue continue trasformazioni, e alle dinamiche del movimento cooperativo stesso. In un equilibrato rapporto tra management e controllo sociale può risiedere l'originale risposta cooperativa ad un generale problema esistente nelle moderne società capitalistiche, è proprio la responsabilità assunta dai gestori che dà il carattere di democraticità ad un'organizzazione. Lo sforzo di valorizzare e intensificare la democrazia di impresa si accompagna solitamente alla ricerca di soluzioni statutarie che incentivino la partecipazione personale dei soci e disincentivino il ricorso alla delega.

L'osservanza di precise regole di gestione e di comportamento ci hanno consentito di rivestire un ruolo specifico ed in costante crescita, i valori che presentiamo ne sono espressione. E' in questo modo che vi è partecipazione attiva, diretta, scambio mutualistico e di reciprocità, il tutto finalizzato a dare servizi a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, sociali, economiche.

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Le unità di offerta, i servizi e le attività di Progetto Salute sono localizzate in Brescia città, dove sono collocate la sede, l'unità locale di Casa Angeli in località Urigo Mella e la sede del Convento delle Suore Orsoline di via Bassiche.

La presenza in Brescia città e nei distretti limitrofi rimane legata al servizio domiciliare (voucher) affidato con patto di accreditamento dall'ATS di Brescia su budget annuale e già dal 2009 esteso alla sperimentazione di casi di SLA e di pazienti terminali da seguire al proprio domicilio. Questa presenza rimane presenza "storica" per la Cooperativa, legata alla ormai pluriennale esperienza nel settore e al positivo riscontro di collaborazione con i referenti dell'ATS e delle UCAM. La situazione attuale, che vede un incremento degli enti gestori contrattualizzati con l'ATS Bresciana, da un lato obbliga i budget di spesa annuali ad una ulteriore diversificazione in relazione al numero dei soggetti erogatori dall'altro la contestuale riduzione dei volumi di attività effettuata sul territorio.

MISSIONE E CULTURA INTERNA

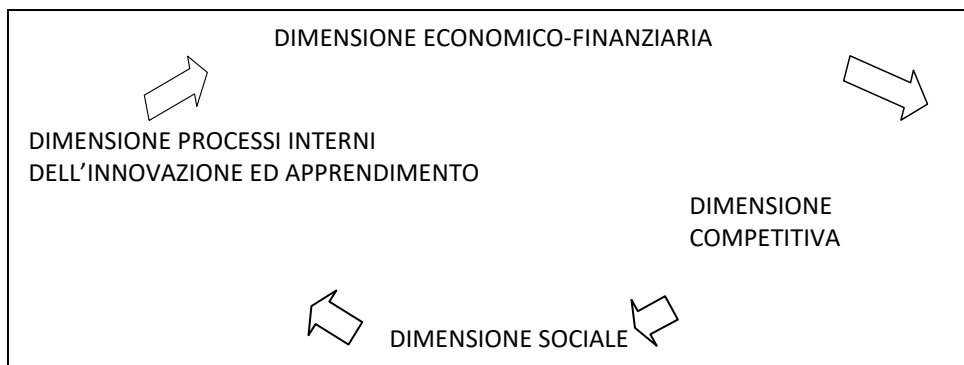
La cooperativa *Progetto Salute Onlus - Società Cooperativa sociale*, in conformità con la legge 381/91, opera nell'area della: **Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.**

La politica sociale è stata definita tenendo conto dei seguenti valori:

1) governance: in una visione aziendale divisionale e funzionale quale modello di formula strategica e punto di partenza, per osservare ed interpretare l'andamento della strategia e la durabilità del successo/insuccesso;

2) la capacità di ascolto: prospettiva ampia e globale che non si limita ad osservare il grado di avanzamento della strategia ma, che verifica l'effettiva validità delle premesse alla base della formulazione e della formazione delle strategie aziendali e la presa in carico di eventuali divari tra risorse e competenze organizzative esistenti e necessarie accogliendo anche nuove idee e nuovi percorsi emergenti; ascoltare l'organizzazione è ascoltare il mondo, in quanto il mondo è una grande Organizzazione

3) opportunità: che scaturiscono dalla congiunzione di :



4) motivazione: a parte la legittimità dell'essere retribuito e dello star bene, le persone si aspettano dalle proprie organizzazioni di lavoro anche altro:

essere riconosciute per il proprio valore poter sfruttare al meglio le proprie capacità o competenze fare carriera.

E' necessario, però, a monte, collocare il desiderio di contribuire e impegnarsi per il compito primario della propria organizzazione del lavoro, ciò consente alla persona di riconoscere se stesso (o parte di se) e di dare maggiormente senso al proprio rapporto di lavoro. Qualora questo avvenga in modo adeguato sussiste la motivazione (motus) dirigendo il proprio impegno e la propria azione verso un contesto lavorativo riconosciuto da tutti e condiviso. Ecco che la motivazione è un elemento trainante della politica sociale e dell'organizzazione.

Elemento che non prescinde da principi gestionali non negoziabili quali l'assegnazione di ruoli e compiti, mansioni, monitoraggio dei risultati, revisione dei sistemi e dei ruoli assegnati e applicazione di norme interne quali l'osservanza del codice etico e comportamentale, l'applicazione del codice disciplinare, l'osservanza delle procedure approvate.

IL CONCETTO DI MUTUALITA'

Ciò che caratterizza le imprese cooperative è il requisito della mutualità che ha il significato di una libera collaborazione di più persone per il raggiungimento di un fine comune attraverso lo scambievole aiuto che assicuri parità di diritti e di doveri. La valenza sociale della mutualità cooperativa è inscindibilmente legata all'assenza di fini di speculazione privata e cioè al prevalere degli interessi comuni della cooperativa sugli interessi dei singoli soci. I valori cooperativi si possono tradurre in comportamenti concreti attraverso la definizione di "sette principi cooperativi":

- Adesione libera e volontaria
- Controllo democratico da parte dei soci
- Partecipazione economica dei soci
- Autonomia ed indipendenza dei soci
- Educazione, formazione ed informazione

- Cooperazione tra cooperative
- Interesse verso la comunità.

La centralità della persona, il primo tra i valori cooperativi, costituisce il vero vantaggio competitivo della cooperazione. Il motivo che spinge i soggetti ad aderire alla forma societaria di cooperativa è la possibilità di conseguire vantaggi mutualistici e non invece una profittevole remunerazione di quanto investito.

L'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e la direzione di Progetto Salute Onlus - Società Cooperativa sociale dichiarano il proprio impegno nel perseguire il miglioramento dei processi aziendali e di soddisfazione delle esigenze e delle aspettative del cliente ma prima ancora dell'utilizzatore finale del servizio e quindi del cittadino che si trova in condizioni di fragilità in relazione allo stato clinico, fisico, sociale, psichico e anche economico. L'impegno congiunto è finalizzato a rispettare requisiti intrinseci alla responsabilità sociale dell'impresa e a migliorare continuamente il clima aziendale misurando costantemente la capacità di raggiungere gli obiettivi e i traguardi stabiliti dall'organo di governo.

La competitività del mercato è monitorata per mezzo di un'oculata gestione dei rapporti.

Clienti/Committenti/Fornitori

La forza lavoro e le risorse umane vengono gestite nel rispetto dei valori e dei diritti fondamentali dell'uomo e con particolare attenzione alla sicurezza e alla formazione con lo scopo di accrescerne la cultura e all'accrescimento del benessere umano e del territorio.

I principi generali che caratterizzano l'attività di Progetto Salute Onlus - Società Cooperativa sociale si possono così riassumere:

- perseguire la solidarietà come valore aziendale
- disponibilità al dialogo verso tutte le parti interessate
- soddisfazione del cliente / committente
- soddisfazione del fruitore del servizio
- revisione e miglioramento continuo della struttura e dei processi organizzativi elevando professionalità e dinamicità
- rispetto dei requisiti di legge applicabili ai servizi erogati
- sostegno di una forma di imprenditorialità democratica
- sostegno e valorizzazione delle risorse umane mediante la definizione di programmi annuali di formazione
- perseguimento dei principi di trasparenza, competenza e affidabilità.

Progetto Salute si pone la finalità di offrire alla persona accolta in residenzialità (istituzionalizzata), il cosiddetto ospite, un **contesto familiare** cioè di relazioni e di appartenenza, che le permetta di ambientarsi in nuovi rapporti e così più facilmente a superare il cambiamento dei propri riferimenti abitativi e relazionali, realizzandone di nuovi. Ecco che questa finalità intende **porre la persona al centro del servizio** offerto, salvaguardando il suo diritto di scelta, la dove esso è possibile, cioè la facoltà di mettere in atto il proprio spazio di autodeterminazione e di autogestione all'interno di una rispettosa relazione tra la persona in condizioni di bisogno, gli altri che con essa abitano e la dignità dei servizi erogati.

Le diverse figure professionali hanno il compito di creare un ambiente di collaborazione familiare in cui tutti si sentano riconosciuti ed accolti.

Nel perseguire la propria politica sociale Progetto Salute Onlus - Società Cooperativa sociale concentra l'attenzione su macro-aree che rappresentano le "leve" attraverso cui attivare processi orientati al raggiungimento degli obiettivi specifici e verificabili mediante l'adozione di indicatori economici e relazionali:

- 1) RISORSE UMANE**
- 2) BACINO DI UTENZA/TERRITORIO**
- 3) GESTIONE DEI SERVIZI**
- 4) PROGETTAZIONE/ORGANIZZAZIONE**

Come già enunciato, assumendo la centralità delle persone (utente, operatore, cittadino, lavoratore) come riferimento costante del nostro operare, vogliamo porre la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". L'azione di promozione e valorizzazione della risorsa umana si sviluppa quindi sia nell'aspetto della Base Sociale laddove il socio è chiamato ad investire/interpretare il ruolo di IMPRENDITORE

SOCIALE (e il rimando è ai contenuti in premessa dichiarati) mentre il lavoratore non socio è indirizzato verso un risultato di efficienza basato sull'acquisizione di Competenze Professionali e motivazione al raggiungimento dei risultati.

La nostra politica sociale è quella di creare e generare lavoro genuino dove la finanza speculativa e l'economia virtuale non sono il giusto mezzo per raggiungere la ricchezza, cercando invece di far emergere valori solidi e concreti di condivisione, solidarietà, reciprocità.

Ed è proprio in tema di lavoro che la Responsabilità Sociale si esprime al meglio rispettando alcuni punti essenziali:

LAVORO MINORILE

Progetto Salute non utilizza prestazioni lavorative che provengono da minorenni.

LAVORO FORZATO E OBBLIGATO

Progetto Salute assicura che tutti i lavoratori prestino la propria opera in maniera consapevole e senza forzature. All'atto dell'assunzione è d'obbligo il rimando al CCNL e alle norme in esso contenute e nella fase di inserimento è previsto un periodo di affiancamento e di monitoraggio.

Il ricorso al lavoro straordinario è ammesso solo ed esclusivamente in casi di emergenza e si privilegia il recupero delle maggiori ore con riposi compensativi e/o banca ore. Il godimento delle ferie è un diritto irrinunciabile e viene programmato nel pieno rispetto della normativa vigente.

SALUTE E SICUREZZA

Progetto Salute ha predisposto un Documento di Valutazione dei Rischi che periodicamente è revisionato ed aggiornato, in quanto strumento dell'impegno a considerare la SSL ed i relativi risultati come parte integrante della gestione aziendale. Nell'ambito della sicurezza è dato ampio spazio alla formazione sia in tema di rischi generici che specifici in particolare per le emergenze e il primo soccorso. Presso le varie unità locali è operativo il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Impianti, macchinari e attrezzature rientrano in un programma di manutenzioni periodiche e di verifiche di conformità. Ogni unità locale ha visto nel 2019 una revisione generale della valutazione dei rischi con predisposizione del Documento di valutazione specifico dell'unità locale compresa la valutazione dello stress lavoro-correlato secondo le linee guida ISPESL.

Progetto Salute ritiene che sia importante accrescere la cultura della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro e migliorare ulteriormente i livelli di sicurezza, salute e prevenzione del rischio nella propria attività lavorativa. Per tali motivi si è deciso di privilegiare all'interno della propria gestione aziendale le azioni preventive.

Nell'ottica del miglioramento continuo la Direzione ha adottato una strategia che prevede:

- il miglioramento del coinvolgimento, motivazione, responsabilizzazione del personale interno per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro;
- l'analisi dei processi aziendali rilevanti per la sicurezza e la salute sul lavoro, loro monitoraggio mediante opportuni indicatori allo scopo di diminuire le situazioni a rischio;
- l'impegno verso i propri dipendenti a continuare a garantire ambienti di lavoro sicuri ed adeguati, formazione specifica, disponibilità all'ascolto delle esigenze e richieste di ciascuno, comunicazione sull'andamento del Sistema di Gestione della Sicurezza sul lavoro, al fine di far comprendere e coinvolgere tutti nel perseguimento della politica aziendale;
- il perseguimento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, prediligendo la prevenzione alla protezione e la protezione collettiva all'individuale, tenendo conto della legislazione vigente nazionale ed europea, garantendo la massima collaborazione e supporto durante l'individuazione dei livelli di rischio insiti nell'attività lavorativa, anche attraverso il coinvolgimento ed alla consultazione dei lavoratori, attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza;
- limitando lo sfruttamento delle risorse naturali e lo spreco di materie prime, mettendo a disposizione tecnologie all'avanguardia e personale costantemente aggiornato;
- la definizione degli obiettivi di miglioramento continuo nel rispetto delle prescrizioni ed il rispetto delle prescrizioni legislative nel campo della sicurezza e dell'ambiente.

LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Sono rispettati i momenti di socialità e di associazionismo. E' rispettato il diritto di ogni lavoratore di formare ed aderire a sindacati di propria scelta. La contrattazione collettiva e la concertazione sono costanti e vi è evidenza agli atti dell'attività svolta.

DISCRIMINAZIONI

La Progetto Salute riconosce pari diritti e doveri a ciascuno dei propri lavoratori e non sono tollerate forme di discriminazione come pure non vi è distinguo fra lavoratori uomini e lavoratrici donne. Nell'inserimento di nuova forza lavoro viene valutata la condizione sociale di disoccupazione e di lavoratrice madre privilegiando quindi le situazioni di disagio.

RETRIBUZIONI

I livelli retributivi e l'orario di lavoro sono fissati nel rispetto della normativa di riferimento e in conformità al contratto Nazionale di lavoro delle Cooperative Sociali con salvaguardia delle condizioni di miglior favore per coloro che provengono da gestioni in assorbimento. Si privilegiano forme di orario di lavoro di 6.5/7 ore per turno di servizio.

FORMAZIONE

Per un'impresa ben organizzata sul piano della sicurezza e della prevenzione, il momento formativo costituisce un investimento e non già un onere.

In primo luogo un gruppo di lavoro adeguatamente formato è il fulcro di un ambiente di lavoro coeso ed unito nella condivisione di valori aziendali, in una logica di responsabilizzazione degli atteggiamenti e dei comportamenti individuali e collettivi.

In secondo luogo vengono incrementati professionalità dei lavoratori e qualità del prodotto anche attraverso il rispetto e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro e la riduzione degli infortuni. Sul piano organizzativo la formazione svolge un ruolo fondamentale in quanto consente oggettivamente di alleviare il pesante e decisivo obbligo di controllo da parte del datore di lavoro.

CODICE ETICO

Progetto Salute ha adottato un proprio codice etico comportamentale reso noto a soci, non soci, fruitori e a tutti coloro che interagiscono con la cooperativa stessa e nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira a quanto in esso contenuto:

PRINCIPI GENERALI

La Cooperativa, nello svolgimento della propria attività, interamente rispetta le leggi comunitarie, nazionali, regionali e non intende intrattenere rapporti con chi non è allineato su tale principio, anche laddove condotte diverse potessero arrecare benefici e vantaggi.

Accanto al principio di legalità, ed anche in carenza di indirizzi ideali propri della cooperativa, l'attività della Cooperativa stessa si ispira ai seguenti principi da cui discendono comportamenti messi in atto nello svolgimento dell'attività della Cooperativa stessa nei confronti di tutti i portatori di interessi (personale, utenti, fornitori, pubbliche amministrazioni, contesto sociale, ambiente, ecc.).

ONESTÀ E RISPETTO DELLA LEGALITÀ

Il sistema di contabilità aziendale garantisce la registrazione di ogni operazione di natura economico/finanziaria nel rispetto dei principi, dei criteri e delle modalità di redazione e tenuta della contabilità dettate dalle vigenti norme.

- Congruità dei ricoveri e delle prestazioni: i ricoveri e, in genere l'individuazione del tipo di prestazioni da erogare, devono essere disposti e conclusi esclusivamente in funzione di esigenze o bisogni degli assistiti in corrispondenza delle attività proprie della Cooperativa;
- Qualora si accerti che i ricoverati non necessitano delle prestazioni erogabili dalla Cooperativa, il responsabile addetto all'assistenza dovrà immediatamente segnalare tali condizioni e circostanze al fine di consentirne la valutazione della dimissibilità e l'assunzione dei relativi provvedimenti;

- Nelle prestazioni remunerate dalla P.A. con applicazione delle tariffe forfettarie predeterminate, viene assicurata l'erogazione di tutti gli interventi previsti dalle vigenti normative o convenuti in specifiche convenzioni;
- La rendicontazione va resa sulla base dei costi e degli oneri effettivi occorsi. Agli atti vanno conservati i rendiconti resi alla P.A. corredati dai documenti giustificativi anche mediante supporto informatico.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Il primato della persona, in particolare, tende ad assicurare il benessere fisico, psichico e morale degli assistiti, con azioni miranti alla eliminazione od alla riduzione degli stati di malattia o di difficoltà. La centralità della persona eleva il rapporto fra gli Operatori della Cooperativa e gli Assistiti come intesa fra persone che tendono a riconoscersi sulla base dei medesimi bisogni umani e della comune esperienza del dolore e della sofferenza.

RESPONSABILITÀ E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

Le attività sanitarie ed assistenziali vanno svolte nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona assistita, salvaguardandone la dignità e la libertà.

Il personale della Cooperativa osserva nello svolgimento dei propri compiti il principio di responsabilità e il rispetto della deontologia professionale, assumendo in prima persona le decisioni di competenza.

In nessun caso è consentito far ricadere su altri le responsabilità che competono a ciascuno in relazione alla posizione funzionale ricoperta nell'ambito dell'Organigramma Aziendale.

Il comportamento del personale è volto a stabilire rapporti di fiducia e collaborazione tra la Cooperativa ed i soggetti interessati all'attività da essa svolta: a tal fine il dipendente manifesta cortesia, disponibilità usando un linguaggio semplice e cooperando con riservatezza con quanti sono interessati al suo lavoro.

TRASPARENZA, CORRETTEZZA E CHIAREZZA

La Cooperativa imposta la propria attività alla massima trasparenza.

I soggetti che hanno rapporti colla Cooperativa devono essere posti nella condizione di avere informazioni complete e precise sulle attività che li riguardano o degli Assistiti, in particolare vanno forniti tutti i dati necessari per operare scelte consapevoli.

Nello svolgimento degli adempimenti di carattere economico vanno resi noti i comportamenti utili per cogliere il reale andamento economico della cooperativa e per consentire di verificare una condotta senza scopo di lucro, come è nelle regole Statutarie della Cooperativa.

Le informazioni e le comunicazioni vanno rese in termini chiari e comprensibili, allo scopo di consentire la facile e generale comprensione.

I principi contabili riportati nell'art. 2423 del Codice Civile (prudenza e continuità, realizzazione, competenza, valutazione separata e costanza) sono rispettati e perseguiti dalla Cooperativa attraverso la redazione e tenuta dei libri sociali (bilancio d'esercizio, libro delle deliberazioni, libro giornale, libro cespiti, libro inventari, libro del revisore dei conti). I libri sociali sono i principali strumenti per garantire la trasparenza delle informazioni contabili e il bilancio deve assicurare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa ed il risultato economico.

Le comunicazioni rese ad Autorità, Istituti Bancari, ai creditori e ai terzi in genere devono essere conformi alle risultanze del bilancio e, comunque, rispondenti alla reale situazione economico finanziaria della Cooperativa.

I rapporti con le Autorità che esercitano attività di vigilanza in rapporto alle norme civili sulle persone giuridiche private (art. 25 c.c.), o in rapporto alle attività esercitate in regime di accreditamento o di convenzione, vanno ispirate a veridicità e collaborazione.

EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La Cooperativa intende svolgere la propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili ed attraverso l'eliminazione di fattori di spreco o di indebito aggravio. La Cooperativa si propone di svolgere continua attività formativa ed informativa per accrescere il grado di professionalità degli operatori nei diversi livelli e per migliorare le loro capacità professionali e gestionali.

Nel fruire dei beni e dei servizi a disposizione per il suo lavoro, il personale dovrà, in ogni momento, essere in grado di giustificare l'uso come conforme al corretto esercizio della propria attività professionale, evitando sprechi ed impegni inefficienti degli stessi e ottimizzando le risorse disponibili.

RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

La Cooperativa assicura in ogni settore della propria attività il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza. Nell'acquisizione, trattamento e comunicazione dei dati, la Cooperativa è tenuta ad osservare le modalità necessarie per tutelare la riservatezza dei dati, adeguandosi al regolamento Privacy, meglio noto come Gdpr, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018 ed entrato ufficialmente in vigore dal 19 settembre 2018.

Ai dipendenti ed ai terzi che collaborano con la Cooperativa è fatto divieto di utilizzare le informazioni di cui sono venuti a conoscenza per scopi diversi rispetto alla stretta esplicazione delle funzioni d'ufficio e/o della propria mansione. Il personale è tenuto al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio e di ogni ulteriore obbligo di riservatezza inerente alla funzione e/o mansione assegnata nell'esercizio del proprio lavoro e dei servizi affidati. In particolare, fuori dai casi previsti dalla normativa vigente, sono tenuti a non fornire informazioni in merito ad attività dell'ente, ai dati aziendali e d alle condizioni generali degli utenti.

Tutte le informazioni registrate ed inserite nei sistemi (sia cartacei che informatizzati) della Cooperativa appartengono alla Cooperativa stessa. La Cooperativa ha il diritto di accedere a tutti i propri uffici, ambienti, mobili, schedari e cassetti anche se il dipendente è in possesso delle chiavi.

La Cooperativa userà o rivelerà informazioni personali, raccolte o osservate attraverso monitoraggio o ispezione, solamente alle autorità competenti e/o all'Organismo di Vigilanza in caso di cattiva condotta, dolo o infrazioni alla diligenza ed alla disciplina del lavoro. (...) Al personale è vietato tassativamente alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità sui dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinente, a danno dello Stato o di altro Ente Pubblico, per procurare direttamente o indirettamente un vantaggio o un'utilità alla Cooperativa.

TUTELA DELLA SICUREZZA

La Cooperativa si propone di praticare il costante miglioramento della sicurezza e negli ambienti di lavoro, della salute dei lavoratori osservando tutte le regole in materia.

La Cooperativa è tenuta a:

- stabilire ed assumere le misure per la gestione della sicurezza;
- svolgere adeguata attività di formazione, informazione ed addestramento contro i rischi generici e specifici;
- assicurare la sorveglianza sanitaria secondo legge;
- rispettare ed assicurare gli standard tecnico-strutturali di legge relativi alla specificità delle attività da essa svolte;
- nominare il Servizio di Prevenzione e protezione a cui sono affidati i compiti di individuazione, valutazione, prevenzione dei fattori di rischio in relazione alle attività esercitate.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

La Cooperativa si impegna ad applicare una politica di minimizzazione dell'impatto ambientale dovuto alla propria attività osservando le norme vigenti, promuovendo l'uso e l'impiego di prodotti a basso impatto ambientale, incoraggiare fornitori e dipendenti al rispetto dell'ambiente e impegnandosi a ridurre gli effetti negativi di fattori a maggior impatto ambientale che dovessero essere impiegati per lo svolgimento delle attività aziendali.

IMPARZIALITÀ ED EQUITÀ

La cooperativa non esercita alcuna discriminazione nell'ambito dell'assunzione, selezione, retribuzione, assegnazione delle mansioni, sanzioni, conclusione del rapporto o di qualsiasi altra attività relativa alle risorse umane, in riferimento alla razza, colore, nazionalità, religione, opinioni, appartenenze, sesso, età, etnia o cittadinanza, stato civile o familiare, orientamento sessuale, identità sessuale, associazione sindacale.

STORIA

La cooperativa nasce nel 2002 come elemento innovativo e migliorativo di risposta ai bisogni di tipo socio sanitario e assistenziale del territorio bresciano e in particolare della Città di Brescia e si prefigge di avviare un percorso lavorativo dei soci di tipo assistenziale e sanitario domiciliare. I soci promotori sono anche i soci sovventori che intendono agire in risposta ai bisogni con una forma associativa non lucrativa mirata a generare lavoro proprio per i soci stessi ma, principalmente identificandosi come elemento di sussidiarietà e di condivisione del fine istituzionale che governa e contraddistingue la cooperativa stessa. La cultura della formazione e dell'aggiornamento professionale delle figure dedicate alla cura della persona fragile affiancano l'attività di assistenza alla persona e costituiscono l'elemento determinante per la crescita della

cooperativa stessa. Le finalità sono legate alla compagine sociale e alla sua crescita, che si basa sulla condivisione del fine. Nel mese di febbraio 2012, con assemblea straordinaria convocata presso lo studio del Notaio Franco Bossoni in Brescia, l'assemblea dei soci ha deliberato la modifica allo statuto e la trasformazione in Società Per Azioni in conseguenza al superamento del limite numerico dei soci e del totale delle attività di bilancio. In tale occasione è stato nominato il revisore dei conti nella persona del Dottor Dario Perotti per il triennio 2012-2014 poi riconfermato per il triennio 2015-2017, 2018-2020 e 2021-2024.

Con successiva delibera assembleare straordinaria convocata in data 25 marzo 2015, i soci sono intervenuti nuovamente modificando lo statuto per deliberare la modifica delle regole di nomina del Consiglio di Amministrazione eliminando la limitazione alla rinomina oltre il terzo mandato e disponendo una nuova categoria di "soci onorari" ove collocare la presenza all'interno della compagine sociale di particolari figure che in ragione della specifica professionalità, possano supportare le azioni, le attività e la mission di Progetto Salute sostenendone i valori e i principi etici.

GOVERNO, STRATEGIE E POLITICHE SOCIALI

Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
ANGELO GIPPONI	Presidente dal 28/05/2009 al 31/12/2015 e tutt'ora in carica	socio Lavoratore dal 06/10/2008 residente a ORZINUOVI
LETIZIA BAZOLI	consigliere dal 28/05/2009 al 31/12/2015 e tutt'ora in carica	socio Lavoratore dal 27/05/2011 residente a DESENZANO DEL GARDA
LANDI GIORGIO	consigliere dal 01/12/2017 e tutt'ora in carica	socio Lavoratore dal 31/01/2018 residente a BRESCIA

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa, eletto dall'Assemblea dei soci ogni tre anni ed è composto da consiglieri che eleggono al loro interno il Presidente.

Attualmente Presidente è il dottor Gipponi Angelo, che è anche colui al quale è affidata l'attività di studio e proposta delle strategie di sviluppo della Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente, presso la sede sociale o altrove, purchè in Italia, per il controllo della gestione di Progetto Salute e la verifica del rispetto degli indirizzi e programmi approvati ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario. Le decisioni del consiglio di amministrazione sono prese in adunanza collegiale, con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica, non computandosi le astensioni. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi se nominati. Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti (per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica);
- le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, in caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

Le decisioni degli amministratori sono trascritte senza indugio nel libro delle decisioni degli amministratori. La relativa documentazione è conservata dalla società per almeno cinque anni.

Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Nome e cognome	Carica	Altri dati
PEROTTI DOTTOR DARIO	Revisore dal 23/02/2012 al 31/12/2020 Dal 08/03/2021 al 08/03/2024	residente a LENO data prima nomina 23.02.2012; seconda nomina 06.06.2015, terza nomina in data 15.05.2018, quarta nomina 08/03/2021
AVVOCATO FADENTI ANNA	Organismo di Vigilanza ex L.231/01	Residente a Brescia, nominata in data 01.08.2020

Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **Consiglio di Amministrazione** di Progetto Salute Onlus - Società Cooperativa sociale nell'anno 2021 si è riunito 9 volte e la partecipazione dei membri del Consiglio è stata del 100%.

La partecipazione dei soci all'assemblea, invece, negli ultimi anni è meglio visualizzata dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2013	30/04/2013	85%	13%	APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2012
2013	25/07/2013	65%	20%	APPROVAZIONE BILANCIO SOCIALE 2012
2014	30/01/2014	81%	11%	Accettazione dimissioni consigliere Verzeletti Paolo e nomina nuovo consigliere Gamba Valeria
2014	24/04/2014	88%	17%	APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2013
2014	29/07/2014	67%	18%	APPROVAZIONE BILANCIO SOCIALE 2013
2015	24/03/2015	61%	14%	Verbale assemblea straordinaria modifica statuto (atto notaio Franco Bossoni)
2015	06/06/2015	68%	14%	APPROVAZIONE BILANCIO 2014- piano di ritorno 2014-rinnovo cariche
2015	30/07/2015	56%	17%	APPROVAZIONE BILANCIO SOCIALE 2014- approvazione codice etico e comportamentale
2015	17/12/2015	43%	6%	Comunicazioni del presidente – scambio auguri
2016	28/04/2016	56%	9%	APPROVAZIONE BILANCIO ESERCIZIO E SOCIALE 2015
2016	28/07/2016	44%	12,5%	Proposte gestione rsa Sorelle Girelli ed RSA Uccelli Bonetti
2017	25/05/2017	55%	11,1%	APPROVAZIONE BILANCIO ESERCIZIO E SOCIALE 2016
2017	29/09/2017	69%	4,35%	Presentazione progetto fusione Coop. La Nuvola
2017	19/12/2017	62%	13,64%	Aggiornamento progetto fusione Coop. La Nuvola
2018	15/05/2018	68%	9%	APPROVAZIONE BILANCIO ESERCIZIO E SOCIALE 2017, RINNOVO CARICHE
2019	20/05/2019	35%	20%	Bilancio 2018, Bilancio sociale 2018
2019	12/12/2019	50%	5%	Comunicazioni del presidente, nomina OdC, esito revisione ministeriale aggiornamento attività
2020	26/10/2020	71%	14%	Comunicazione del presidente, bilancio 2019

2021	08/03/2021			Esito revisione ministeriale Nomina Revisore dei Conti
2021	23/06/2021			Bilancio 2020, Bilancio Sociale 2020 Nomina componenti CdA
2021	27/10/2021			Accordo trattativa Fond. F.lli Beretta San Giuseppe di Padenghe

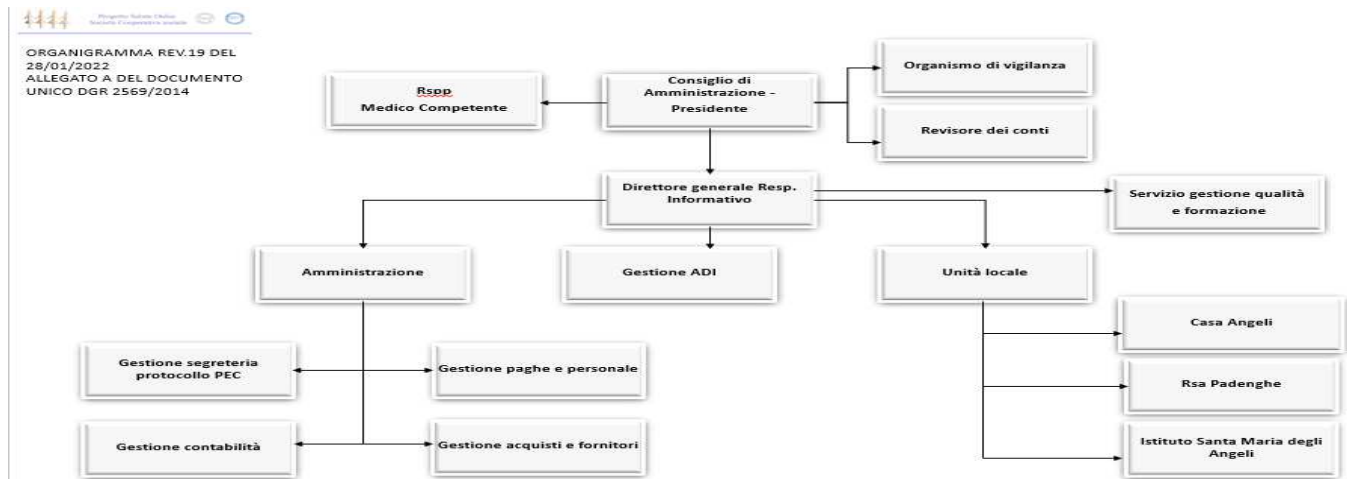
PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa è stata impostata in prima analisi nel 2009 in concomitanza con lo sviluppo delle attività ed è stata adattata e integrata in ragione dell'aumento esponenziale dei vari servizi e delle esigenze organizzative della cooperativa stessa.

Si esprime in un modello che accentra le attività comuni e di controllo presso la sede e si articola in aree e ruoli definiti in relazione al territorio (area geografica) e alle responsabilità delle singole unità locali.

Organigramma generale



Dettaglio organigramma Sicurezza



Strategie e obiettivi

Le strategie e gli obiettivi che il Consiglio di Amministrazione ha fissato sono mirati al raggiungimento di una performance competitiva quale essenziale passo per comprendere l'andamento della strategia e lo stato di salute della Cooperativa.

Ecco che ogni singolo obiettivo è valutato in relazione a:

- andamento dei proventi
- indicatore di successo tra preventivi effettuati e acquisizioni di servizi;
- grado di soddisfazione della clientela e percentuale di reclami;
- grado di fedeltà della clientela e durata della relazione con i clienti stessi;
- immagine percepita.

A cui si aggiungono ai fini del raggiungimento della migliore performance sociale:

- indicatore dei controlli interni ed esterni;
- feed-back delle risorse umane;
- grado di soddisfazione dei dipendenti e dei collaboratori;
- tasso infortunistico
- immagine percepita dai vari portatori di interesse;
- report di sostenibilità (redazione del bilancio sociale e diffusione).

Sintesi strategie e obiettivi di Progetto Salute

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	dare autonomia alla cooperativa in termini di servizi interni e di governance	Mantenimento del sistema certificato ISO 9001 v. 2015 Revisione e miglioramento del sistema di Gestione della Sicurezza. Predisposizione di linee Guida e Protocolli operativi uniformati. Aggiornamento del modello organizzativo ex D.I. 231/2001. Codice etico. Aggiornamento del modello trattamento dati personali GDPR
Ambiti di attività	ampliare e realizzare un sistema di gestione uniformato mirato alla qualità certificata nel settore della gestione in global service delle RSA	consolidare le attività avviate nel corso degli anni e monitorare con un sistema di audit interni il governo organizzativo del 2020/2022
Produzione, caratteristiche e gestione dei servizi	consolidare un modello gestionale con caratteristiche specifiche per area e/o servizio finalizzando alla uniformità d'azione e di operato agevolando la comunicazione della cooperativa ed evidenziando l'autoreferenzialità della cooperativa stessa raccordando i dati di bilancio economico e quelli della dimensione sociale.	individuazione e completamento di un percorso di condivisione con le figure cardine dei vari servizi/aree territoriali

Bisogni	Rivolgersi ai nuovi bisogni: emarginazione, sostegno alla famiglia, educazione, supporto alle donne in difficoltà, supporto e il sostegno psicologico nelle relazioni familiari, nuove povertà, formazione e la professionalità	monitorare il territorio per valutare la possibilità di realizzare un consultorio aperto alle categorie fragili e svantaggiate
Pianificazione economica-finanziaria	redazione di un sistema di governo dei fornitori mediante selezione in ragione del rapporto qualità prezzo, mirato a determinare una politica d'acquisto sia di beni che di servizi uniformata per tutte le aree operative	Monitoraggio periodico della valutazione qualitativa dei soggetti assegnatari delle varie commesse/incarichi. Verifica periodica del mantenimento dei requisiti di sistema. Verifica dei report interni di valutazione e controllo
Assetto patrimoniale	generare patrimonio per attuare investimenti che possano solidificare la cooperativa e la rendano autonoma negli investimenti futuri	gestione finanziaria interna e controllo dei flussi finanziari
Risorse umane	Creare lavoro e occupazione	Stabilizzazione dei rapporti di lavoro e salvaguardia delle categorie svantaggiate

Per il triennio 2021-2023 il Consiglio ha indicato quali principali linee programmatiche del nuovo mandato:

- Ricerca di nuove attività ed interventi sociosanitari e sanitari nell'ambito del territorio di riferimento, progettazione di attività ed interventi sociosanitari e sanitari.
- Miglioramento della qualità dei servizi aziendali (strutturali, gestionali, amministrativi ed innovativi) il riesame delle politiche per la qualità dei servizi aziendali per il conseguimento della certificazione.
- Revisione delle attività di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori con particolare attenzione alle attività per la conciliazione dei tempi ed il benessere organizzativo e attività formativa in adempimento dell'accordo Stato – Regioni.

PORTATORI DI INTERESSI

Progetto Salute si rapporta con un elevato numero di categorie di Stakeholder e, con il bilancio sociale intende diffondere valore, a partire dai propri soci per raggiungere la comunità locale, i fornitori, le banche, le parti sociali ed i lavoratori, le associazioni di categoria, gli enti Locali e la Pubblica Amministrazione, nella consapevolezza che la conoscenza del proprio valore sociale implica diversi vantaggi a valere sulle altre dimensioni della performance di Progetto Salute.

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	verbali/incontri
Soci lavoratori	incontri/relazioni/verifiche
Soci volontari	costruzione di relazioni e attività dedicate
Soci sovventori	monitoraggio dell'attività
Soci persone giuridiche	attività di relazione finalizzata al miglioramento continuo e all'analisi dei problemi e delle realtà assistite
Lavoratori non soci	relazioni con le OO.SS.
Fruitori	costante verifica del servizio reso; customer di soddisfazione, verifica segnalazioni di disservizio

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>confronto sui modelli e sulle strategie</i>
<i>Associazioni di rappresentanza</i>	<i>verbale/incontri</i>
<i>Altre organizzazioni di terzo settore</i>	<i>partecipazione ai tavoli di lavoro del FORUM TERZO SETTORE e di UNEBA</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>incontri e relazioni; verifica appropriatezza; verifica e controllo amministrativo;</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>incontri per il monitoraggio dei bisogni del territorio; analisi di prospettive future</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>relazioni scritte ed aggiornamenti mediante incontri periodici</i>
<i>Fornitori</i>	<i>contatti costanti e condivisione del percorso di definizione di un listino unico</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>Avvio raccolta fondi 5 per mille</i>
<i>Centri per l'impiego</i>	<i>contatti finalizzati all'inserimento lavorativo</i>

Lavoratori al 31/12/2021

Riepilogo forza lavoro 2012-2020 (lavoratori subordinati)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
forza lavoro	132	108	113	109	115	63	63	35	35	32

Rapporto soci lavoratori/lavoratori totali 2012-2021

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
soci	18	19	24	24	22	17	19	16	11	12
non soci	114	89	89	85	93	46	44	19	24	20

I lavoratori autonomi sono titolari di incarico specifico per l'esercizio della professione.

I lavoratori parasubordinati indicano prestazioni a collaborazione svolte durante l'anno.

Altre risorse umane

Servizio Civile volontario

Nell'anno 2021 nessuna risorsa ha prestato attività di servizio civile volontario.

Tirocini formativi e stagisti

Durante l'esercizio 2021 Progetto Salute Onlus non ha consentito l'accesso ai tirocini di re-inserimento lavorativo.

Donatori e contributi a fondo perduto

L'attività di raccolta fondi per l'anno 2021 non ha prodotto risultati.

AMBIENTE

Progetto Salute ha avviato un percorso di attenzione all'ambiente partendo già dalla selezione dei fornitori e dall'utilizzo di materie prime e/o prodotti finiti realizzati nel rispetto dell'ambiente.

Anche l'impiego di fonti energetiche, laddove è possibile, tiene conto delle energie rinnovabili. Così pure l'attenzione è posta alla gestione dei rifiuti che è governata mediante raccolta differenziata.

L'indirizzo operativo per tutti i lavoratori è quello di evitare sprechi e utilizzo improprio di materiali.

PROSPETTIVE FUTURE

Prospettive e programmi di Progetto Salute

Piano logistico per l'anno 2022

- Aggiornamento, adeguamento e mantenimento della governance della cooperativa alle dimensioni raggiunte ed alla struttura organizzativa di cui necessita;
- Avvio gestione RSA F.lli Beretta San Giuseppe, contratto d'affitto ramo d'azienda siglato il 27/10/2021
- Mantenimento della certificazione ai sistemi ISO-9001 v. 2015;
- Adeguamento del modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 attraverso momenti di formazione per la diffusione della conoscenza e consapevolezza su:

Codice Etico Comportamentale, Politica Sociale, Codice Disciplinare e fattispecie di reato di cui al d. lgs 231/01;

- Verifica continua e, se necessario, adeguamento delle procedure interne alle esigenze della cooperativa ed aggiornamento delle responsabilità e dei ruoli.
- Autocontrollo con audit interni pianificati su tutte le unità locali quale strumento per il miglioramento delle performance di ogni singola realtà.
- Formazione al ruolo e per il miglioramento / ampliamento delle competenze dei dipendenti e collaboratori;
- Patrimonializzazione e capitalizzazione; garantire stabilità e certezza è sicuramente obiettivo primario del cda ma anche dei soci della Cooperativa: la patrimonializzazione e la capitalizzazione di risorse è quindi finalizzata a costruire garanzie spendibili nei confronti dei terzi e soprattutto nella prospettiva di operare investimenti che richiedano il ricorso a enti finanziatori terzi.

1) Piano dei servizi

Il piano programma prevede il mantenimento dei servizi residenziali quali: *Comunità residenziale Casa Angeli, Comunità residenziale Orsoline, Adi e Rsa F.lli Beretta San Giuseppe di Padenghe.*

2) Piano di ampliamento o miglioramento dei servizi esistenti

Attività di consulenza

Analisi delle organizzazioni aziendali, progetti di razionalizzazione, adeguamento, potenziamento e sviluppo

Progetto Utenti speciali

- sperimentare la personalizzazione dell'offerta del servizio, sulla base delle necessità cliniche ed assistenziali dell'utente, offrendogli soluzioni sempre più corrispondenti ai suoi bisogni assistenziali.
- contribuire al miglioramento della qualità del servizio anche per l'utenza ordinaria, attraverso le competenze così acquisite dalle risorse umane.

Progetto animazione

Obiettivi generali: coordinare le iniziative ludico ricreative di Progetto Salute con quelle delle unità di offerta sociosanitari ed integrare le attività di cura ed assistenza con le attività educative.

Obiettivi specifici: affidare ad un responsabile il coordinamento delle iniziative ludico ricreative di Progetto Salute con quelle delle unità di offerta sociosanitarie, coinvolgere i responsabili dei servizi sociosanitari nella gestione del servizio di animazione ed individuare un operatore di riferimento del servizio per ogni unità di offerta.

3) Piano della formazione

Progetto di rete per la formazione

Il progetto prevede la costituzione di una rete per la formazione in grado di proporre PFA finanziati da fondi interprofessionali e operante per più strutture afferenti.

Proseguirà il confronto con realtà primarie operanti nel settore sociosanitario con i seguenti obiettivi:

- creare una rete per la formazione specifica in RSA ed in strutture socio-sanitarie residenziali e semi-residenziali;
- potenziare la formazione continua di tutti gli operatori;
- orientare la formazione alle specifiche esigenze delle strutture aderenti;
- ricercare sinergie per ottimizzare i risultati, monitorare gli esiti della formazione nei processi lavorativi.

Il futuro del bilancio sociale

Il concetto di utilità sociale identifica, in alternativa alla grandezza economica classica, la sintesi degli obiettivi prodotti dall'impresa in un arco di tempo predefinito. Ecco che il futuro del bilancio sociale deve essere espressione di continuità affinché possa dare conto dell'operato svolto. Il significato del bilancio sociale continua quindi ad essere quello di un processo mediante il quale l'organizzazione "valuta, rende conto e comunica agli stakeholders e alla comunità i comportamenti, risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e al proprio agire in merito a questioni sociali, ambientali ed economiche. Esso sostiene le decisioni strategiche assunte dall'assemblea dei soci, chiamata ad approvarlo e ne rappresenta l'identità ed il valore costruito nel tempo. Ha l'obiettivo di sviluppare uno schema di analisi ed una lettura in grado di guidare lo stakeholder, evidenziandone le potenzialità insite nel proprio governo, è infatti uno strumento operativo per la rappresentazione della propria mission. La finalità del Bilancio Sociale si integra con il bilancio patrimoniale ed economico creando sinergie che accrescono il valore sociale della cooperativa determinandone un valore complessivo. Il combinarsi degli elementi interni ed esterni deve conferire una "potenzialità", espressa in termini di valore, maggiore di quella determinabile analiticamente come somma algebrica delle singole voci patrimoniali ed economiche contenute nel solo bilancio civilistico. Il bilancio sociale consente quindi la certificazione di un profilo etico che legittima il ruolo della cooperativa. Non è pertanto un semplice rendiconto consuntivo o un documento di relazione a carattere amministrativo-burocratico, è soprattutto uno straordinario strumento di gestione. Oltre che a esercitare una funzione di comunicazione esterna, svolgendo una funzione di controllo a beneficio della collettività di riferimento, opera un'azione di comunicazione interna in quanto facilita il sistema delle relazioni e di governo della cooperativa permettendo di valutare, programmare e pianificare, di anno in anno, le proprie strategie in funzione degli obiettivi e valori sociali in cui Progetto Salute si riconosce. Diventa pertanto un momento di riflessione sull'impegno che Progetto Salute si è assunta per migliorare qualità di prodotto e servizio, sicurezza sul posto di lavoro e tutela ambientale.



Revisione e aggiornamento del bilancio sociale continueranno a dare evidenza del percorso di miglioramento e di crescita di Progetto Salute che deve continuare ad essere associato ad una ampia diffusione dei risultati raggiunti e la comparazione nel medio periodo, così da costruire relazioni, aggiornamenti e informazioni costanti e periodiche.